

«Perché già il solo viaggiare e approfondire la conoscenza di culture diverse, mi procura gioia e mi dà una carica.....

.....»

Steve McCurry è uno dei più grandi maestri della fotografia contemporanea ed è un punto di riferimento per un larghissimo pubblico, soprattutto di giovani, che nelle sue fotografie riconoscono un modo di guardare il nostro tempo e, in un certo senso, "si riconoscono". Molte delle sue immagini sono diventate delle vere e proprie icone, conosciute in tutto il mondo. Oltre ad incarichi molto prestigiosi, Steve McCurry porta avanti lavori molto impegnativi nei luoghi del mondo più disparati.

Nato a Philadelphia nel 1950, Steve McCurry comincia presto a collaborare come fotografo

con un giornale locale. Dopo tre anni decide di recarsi in India e comporre il suo primo vero portfolio con immagini del viaggio. Dopo la pubblicazione del suo primo lavoro importante sull'Afghanistan nel 1980, collabora con alcune delle riviste più prestigiose: Time, Life, Newsweek, Geo e il National Geographic. Inviato su mille fronti di guerra, da Beirut alla Cambogia, dal Kuwait all'ex Jugoslavia, Steve McCurry si è sempre spinto in prima linea rischiando la vita pur di testimoniare gli effetti e le conseguenze dei conflitti in tutto il mondo. Membro dell'agenzia Magnum dal 1985, è stato più volte premiato con il World Press Photo Award, che si può considerare come una sorta di premio Nobel della fotografia.

in alto: Peshawar, Pakistan, 1984
a fianco:



promossa da



PAN | PALAZZO ARTI NAPOLI
Palazzo Roccella, via dei Mille 60 - Napoli

28.10.2016 - 12.02.2017

ORARI

Tutti i giorni 9,30 - 19,30

Domenica 9,30 - 14,30

Domenica 30 ottobre e domenica

6 novembre apertura 9,30 - 19,30

Chiuso il martedì

La biglietteria chiude un'ora prima

INFO E PRENOTAZIONI

www.mostrastevemccurry.it

Call center: 199.15.11.21

Dall'estero: 02.89096942

(dal lunedì al venerdì 9.00 - 18.00

e il sabato 9.00 - 12.00.

Chiuso la domenica e festivi)

BIGLIETTI

Comprensivi di audioguida

€ 11,00 INTERO

€ 10,00 RIDOTTO (per gruppi di almeno 12 visitatori e titolari di convenzioni appositamente attivate)

€ 5,00 RIDOTTO SPECIALE (per scuole e giovani fino a 26 anni)

GRATUITO per minori di 6 anni, 2 accompagnatori per classe e accompagnatore di disabili
Per la prenotazione dell'ingresso è prevista una tariffa di € 1,00 a persona.

PAN
Palazzo
Arti Napoli

28.10.2016
12.02.2017

STEVE
McCURRY
SENZA CONFINI

organizzazione e promozione



in collaborazione con

SUD
EST
57*

media partner



“Perché già il solo viaggiare e approfondire la conoscenza di culture diverse, mi procura gioia e mi dà una carica inesauribile”

Gli eventi espositivi che Civita e SudEst57 hanno dedicato a Steve McCurry hanno raccolto ovunque un grande accoglienza con una presenza di oltre 800.000 visitatori, tra cui moltissimi giovani. La nuova rassegna allestita nel Palazzo delle Arti di Napoli, oltre a presentare il nucleo essenziale delle sue fotografie più famose insieme ad alcuni lavori più recenti e ad

altre foto non ancora pubblicate nei suoi numerosi libri, mette in particolare evidenza la sua attività di fotoreporter, impegnato “senza confini” nei luoghi del mondo dove si accendono i conflitti e si concentra la sofferenza di popolazioni costrette a fuggire dalle proprie terre. Il tema è purtroppo di grande attualità e Steve McCurry lo ha documentato fin dalla fine degli anni '70.

Il percorso di visita si apre infatti con una sezione di foto in bianco e nero, scattate da Steve McCurry tra il 1979 e il 1980 nel suo primo reportage in Afghanistan, dove era entrato insieme ai mujaheddin che combattevano



Nuristan, Afghanistan, 1979

Boy in Mid-Flight, Jodhpur, India, 2007



contro l'invasione sovietica. In quel paese è tornato numerose volte e da quel paese veniva la ragazza che ha fotografato nel campo profughi pakistano di Peshawar, diventata ormai una icona assoluta della fotografia mondiale, ma anche un simbolo della speranza di pace che sembra impossibile in un mondo agitato da guerre ed esodi di massa. Il suo ritratto più famoso è esposto insieme ad altri due scatti, uno dei quali realizzato da McCurry a distanza di 17 anni, dopo averla finalmente ritrovata, al termine di una lunga ricerca. Nei luoghi del mondo dove

la vita è spesso più difficile, l'obiettivo di Steve McCurry ha saputo raccogliere immagini di grande poesia, ma ha saputo documentare anche le atrocità della guerra e della violenza di cui, purtroppo, l'umanità sa rendersi protagonista, dalle Torri gemelle alla guerra del Golfo, dal conflitto in Afghanistan al Giappone dopo lo tsunami, dai bambini soldato al dolore degli ospedali, immagini dure, che svelano un inconsueto McCurry.

Il progetto espositivo curato da Biba Giacchetti propone quindi un viaggio nel mondo di McCurry, dall'Afghanistan all'India, dal

Medio Oriente al Sudest asiatico, dall'Africa a Cuba, dagli Stati Uniti all'Italia, attraverso il suo vasto e affascinante repertorio di immagini, in cui la presenza umana è sempre protagonista, anche se solo evocata. Nel suggestivo allestimento di Peter Bottazzi questa umanità ci viene incontro con i suoi sguardi in una sorta di girotondo dove si mescolano età, culture, etnie, che McCurry ha saputo cogliere con straordinaria intensità.

La mostra propone infine a tutti i visitatori una audioguida in cui McCurry racconta i suoi scatti in prima persona, con appassionanti testimonianze

e alcuni filmati dedicati ai suoi viaggi, all'avventura della sua vita e della sua professione. Per conoscere meglio il suo modo di fotografare, ma soprattutto la sua voglia di condividere la prossimità con la sofferenza, con la gioia e con la sorpresa.

Promossa dal Comune di Napoli, Assessorato alla Cultura e al Turismo e dal Pan - Palazzo Arti Napoli, la mostra è organizzata da Civita Mostre in collaborazione con SudEst57

Weligama, Sri Lanka, 1995

